

TOSCANA

**PIANO SANITARIO
OK DELLA SINISTRA**

Un buon piano sanitario, con alcune attese novità come la presenza di medici non obiettori nei consultori, e un unico cup regionale cui potranno accedere direttamente per le prenotazioni delle visite specialistiche anche i medici di famiglia per conto dei loro pazienti. Dai quattro partiti della sinistra in Consiglio regionale arriva il via libera al nuovo piano triennale 2008-10, che la settimana prossima sarà discusso in aula. "Con l'introduzione della tessera sanitaria elettronica - spiega il presidente della commissione **Paolo Roggiolani** dei Verdi - e l'unico cup regionale, ci sarà risparmio di tempo e burocrazia per i cittadini, visto che i risultati delle visite saranno inseriti sulla carta elettronica. L'obiettivo è poi risparmiare un terzo delle visite specialistiche, che in Toscana sono 60 milioni l'anno, dunque troppe". Sul punto prosegue **Alessia Petraglia** di Sinistra democratica, anche lei della commissione sanità: "Il nuovo piano è un rafforzamento della sanità pubblica. Ma è necessario anche insegnare una cultura della sanità ai cittadini, e un uso corretto dei servizi". Tra le novità del piano da segnalare ancora la riorganizzazione delle prestazioni ospedaliere per intensità di cura, una maggiore personalizzazione delle cure e l'istituzione di un tutor che programmi come assistere una persona dimessa dall'ospedale. "Un piano importante - osservano a loro volta **Monica Sgheri** e **Luca Ghiselli** di Rifondazione comunista - che interviene per dare un vero diritto alla salute. Ma che deve fare i conti con 75 milioni di euro di tagli del governo nazionale alla sanità toscana, più quelli agli enti locali". Un argomento quest'ultimo che va a toccare le difficoltà finanziarie legate al fondo regionale per la non autosufficienza, e che porta i consiglieri di Prc, Sd, Verdi e Pdc a chiedere risorse alla giunta Martini: "Presenteremo un ordine del giorno di accompagnamento al Dpaf con le nostre priorità - anticipa Alessia Petraglia - tra cui proprio il fondo per la non autosufficienza". Sul fronte sanitario tira le somme **Paolo Manni** dei Comunisti italiani: "E' stato un buon lavoro quello della commissione sanità. E il suo ruolo attivo ha portato diversi miglioramenti al piano".

